

ICF Attività personali

L'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgimento delle varie attività.

Ogni attività può essere descritta con due qualificatori, per:

- *capacità* (l'abilità di eseguire un compito o un'azione senza l'influsso, positivo o negativo, di fattori contestuali ambientali e/o personali);
- *performance* (l'abilità di eseguire un compito o un'azione con l'influsso, positivo o negativo, di fattori contestuali ambientali e/o personali).

Qualificatore:

- 0 = nessuna difficoltà
- 1 = lieve difficoltà
- 2 = media difficoltà
- 3 = grave difficoltà
- 4 = completa difficoltà
- 8 = non specificato
- 9 = non applicabile

1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze
2. Compiti e richieste generali
3. Comunicazione
4. Mobilità
5. Cura della propria persona
6. Vita domestica
7. Interazioni e relazioni interpersonali

ICF **Apprendimento e applicazione delle conoscenze**

Questa parte riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni.

Esperienze sensoriali intenzionali (d110-d129)

- d110 Guardare**
Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come guardare un evento sportivo o dei bambini che giocano.
- d115 Ascoltare**
Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, della musica o una lezione.
- d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali**
Utilizzare gli organi di senso intenzionalmente per sperimentare stimoli, come toccare e sentire al tatto dei tessuti, sentire il sapore dei dolci o odorare dei fiori.

Apprendimento di base (d130-d159)

- d130 Copiare**
Imitare o mimare come una componente basilare dell'apprendere, come copiare un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto.
- d135 Ripetere**
Ripetere una sequenza di eventi o simboli come una componente basilare dell'apprendere, come contare per decine o esercitarsi nella recitazione di una poesia.
- d140 Imparare a leggere**
Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.
- d145 Imparare a scrivere**
Sviluppare la capacità di produrre simboli che rappresentano suoni, parole o frasi in modo da comunicare un significato (inclusa la scrittura Braille), come usare correttamente l'ortografia e la grammatica.
- d150 Imparare a calcolare**
Sviluppare la capacità di usare i numeri ed eseguire operazioni matematiche semplici e complesse, come usare simboli matematici per l'addizione e la sottrazione e applicare a un problema l'operazione matematica corretta.

(continua)

d155

d155

d155

Applica:

d160

d163

d166

d170

d172

d175

d155 **Acquisizione di abilità**

Sviluppare capacità basilari e complesse in insiemi integrati di azioni o compiti in modo da iniziare e portare a termine l'acquisizione di un'abilità, come utilizzare strumenti o giocare a giochi come gli scacchi

d1550 **Acquisizione di abilità basilari**

Imparare azioni intenzionali elementari, come imparare a utilizzare le posate, una matita o un semplice strumento.

d1551 **Acquisizione di abilità complesse**

Imparare insiemi integrati di azioni, in modo da seguire regole e ordinare in sequenza e coordinare i propri movimenti, come imparare a giocare a calcio o a utilizzare un attrezzo.

Applicazione delle conoscenze (d160-d179)

d160 **Focalizzare l'attenzione**

Focalizzarsi intenzionalmente su stimoli specifici, come ignorare i rumori distraenti.

d163 **Pensiero**

Formulare e trattare idee, concetti e immagini, finalizzati a uno scopo oppure no, sia da soli che insieme ad altri, come nel creare un racconto, dimostrare un teorema, giocare con le idee, fare «brainstorming», meditare, ponderare, speculare o riflettere.

d166 **Lettura**

Attività di performance coinvolte nella comprensione e nell'interpretazione del linguaggio scritto (ad esempio libri, istruzioni o giornali in testo o in Braille), con lo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche.

d170 **Scrittura**

Utilizzare o produrre simboli o linguaggio per comunicare informazioni, come produrre una documentazione scritta di eventi o idee o scrivere una lettera.

d172 **Calcolo**

Compiere dei calcoli applicando principi matematici per risolvere dei problemi descritti verbalmente e presentare o esporre i risultati, come calcolare la somma di tre numeri o trovare il risultato della divisione di un numero per un altro.

d175 **Risoluzione di problemi**

Trovare soluzioni a problemi o situazioni identificando e analizzando le questioni, sviluppando opzioni e soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta, come nel risolvere una disputa fra due persone.

(continua)

d1750 Risoluzione di problemi semplici

Trovare soluzioni a un problema semplice riguardante una singola questione, identificandola e analizzandola, sviluppando soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.

d1751 Risoluzione di problemi complessi

Trovare soluzioni a un problema complesso riguardante questioni varie e interrelate o a diversi problemi correlati, identificando e analizzando la questione, sviluppando soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.

d177 Prendere decisioni

Effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze, come scegliere e acquistare un prodotto specifico, o decidere di intraprendere un compito tra vari altri che devono essere svolti.

Percepire, in senso molto generale, vuol dire costruirsi un'immagine mentale il più possibile fedele dei vari aspetti della realtà che ci circonda (e del nostro stesso corpo).

Nella valutazione della *percezione* dobbiamo distinguere tre livelli diversi: funzionalità sensoriale periferica degli organi di senso, funzionalità del sistema di trasmissione degli impulsi nervosi (vie afferenti) e funzionalità percettiva centrale delle aree cerebrali dove avviene l'integrazione e la costruzione dell'immagine mentale.

Nel nostro sistema nervoso abbiamo almeno sette fonti di stimolazione che inviano messaggi all'elaborazione percettiva centrale: il tatto, il sistema propriocettivo (recettori nei muscoli, giunture, tendini), il sistema vestibolare (che elabora informazioni sulle posizioni, gli spostamenti e serve a regolare il tono muscolare nelle posture, nei movimenti, per l'equilibrio del corpo), l'olfatto, il gusto, l'udito e la vista.

Questi organi di senso devono possedere un'adeguata funzionalità nel loro compito di trasformare realtà fisiche principalmente esterne (ad esempio, vibrazioni dell'aria nel caso dei suoni) in impulsi nervosi trasmissibili ed elaborabili dalle cortecce cerebrali destinate a questa funzione. Qui dunque possiamo incontrare una prima difficoltà: gli organi di senso non rispondono con un'adeguata funzionalità. È questo il caso dell'alunno miope, audioleso o con altri problemi sensoriali, più o meno accessibili alla diagnosi dello specialista.

Gli impulsi nervosi prodotti dagli organi di senso devono poi essere trasmessi fedelmente al cervello, che dovrà integrarli e usarli per costruire una rappresentazione esatta del reale. Il percorso degli stimoli attraverso le varie vie nervose afferenti è un altro momento di possibile deficit e perdita di funzionalità, ma difficoltà rilevanti si possono incontrare soprattutto al terzo stadio della percezione, e cioè al livello dell'elaborazione centrale. In questa fase le strutture cerebrali superiori devono integrare i dati provenienti dai differenti organi di senso e costruire così un'immagine della realtà esterna che sia sufficientemente rispondente al vero.

A que
se non con
se due imm
di appaia
un cartonc
dello stess
o minore s

I test
in modo p
di Hammi
poche con
altrimenti
percettivi,

Qua
funzionali
preceden
vamente

Pen
cui si avv
a striscia
il vissuto
di un coe
di una si

La
uditivo c
dovrebbe
esso si s
rapport
l'elabora
ritmo, l

La
struttur
to dell'a

P
1974) c
queste
messo
visuon

ICF Compiti e richieste generali

Questa parte riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress. Questi item possono essere usati in congiunzione con compiti o azioni più specifici per identificare le caratteristiche sottostanti all'esecuzione dei compiti in circostanze diverse.

d210 Intraprendere un compito singolo

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, correlate alle componenti fisiche e mentali di un compito singolo, come iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari, stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire, completare e sostenere un compito.

d2100 Intraprendere un compito semplice

Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice; eseguire un compito semplice con un'unica importante componente, come leggere un libro, scrivere una lettera o fare il proprio letto.

d2101 Intraprendere un compito complesso

Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un solo compito complesso; eseguire un compito complesso con più componenti, che possono essere svolte in sequenza o simultaneamente, come disporre i mobili nella propria casa o completare un compito per la scuola.

d2102 Intraprendere un compito singolo autonomamente

Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice o complesso; gestire ed eseguire un compito da soli e senza l'assistenza di altri.

d2103 Intraprendere un compito singolo in gruppo

Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un singolo compito, semplice o complesso; gestire ed eseguire un compito insieme a persone coinvolte in alcune o in tutte le fasi del compito.

d220 Intraprendere compiti articolati

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, come componenti di compiti articolati, integrati e complessi in sequenza o simultaneamente.

d2200 Eseguire compiti articolati

Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per vari compiti, e gestire ed eseguire vari compiti contemporaneamente o in sequenza.

d2201 Completare compiti articolati

Completare vari compiti, contemporaneamente o in sequenza.

(continua)

d2202 Intraprendere compiti articolati autonomamente
 Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per compiti articolati, e gestire ed eseguire vari compiti contemporaneamente o in sequenza, da soli e senza l'assistenza di altri.

d2203 Intraprendere compiti articolati in gruppo
 Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per compiti articolati, e gestire ed eseguire vari compiti contemporaneamente o in sequenza insieme ad altri coinvolti in alcune o tutte le fasi dei compiti articolati.

d230 Eseguire la routine quotidiana
 Compire delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare, gestire e completare le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane, come organizzare il proprio tempo e pianificare le diverse attività nel corso della giornata.

d2301 Gestire la routine quotidiana
 Compire delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare e gestire le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane.

d2302 Completare la routine quotidiana
 Compire delle azioni semplici o complesse e coordinate per completare le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane.

d2303 Gestire il proprio tempo e le proprie attività
 Compire azioni o comportamenti per gestire il tempo e le energie richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane.

d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico
 Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire e controllare le richieste di tipo psicologico necessarie per eseguire compiti che comportano significative responsabilità, stress, distrazioni e crisi, come guidare un veicolo nel traffico intenso o occuparsi di molti bambini.

d2400 Gestire le responsabilità
 Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire le incombenze dell'esecuzione di un compito e per valutare cosa queste richiedono.

d2401 Gestire lo stress
 Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per far fronte alla pressione, alle emergenze e allo stress associati all'esecuzione di un compito.

d2402 Gestire le crisi
 Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per affrontare i punti di svolta decisivi di una situazione o i periodi di grave pericolo o difficoltà.

(continua)

ICF C

Questa p
 attraverso
 messaggi,
 zione.

Comun

d310

d315

d3

d3

d3

d320

d325

ICF Comunicazione

Questa parte riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

Comunicare - ricevere (d310-d329)

d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali

Comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica.

d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali

Comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni, come capire che un bambino è stanco quando si stropiccia gli occhi o che il suono di una sirena significa che è in atto un incendio.

d3150 Comunicare con - ricevere - gesti del corpo

d3151 Comunicare con - ricevere - segni e simboli comuni

d3152 Comunicare con - ricevere - disegni e fotografie

Comprendere il significato rappresentato da disegni (ad es., disegni lineari, progetti grafici, dipinti, rappresentazioni tridimensionali), grafici, tabelle e fotografie, come comprendere che una linea crescente in un grafico per la misurazione dell'altezza indica che un bambino sta crescendo.

d320 Comunicare con - ricevere - messaggi nel linguaggio dei segni

Ricevere e comprendere i messaggi nel linguaggio dei segni con significato letterale e implicito.

d325 Comunicare con - ricevere - messaggi scritti

Comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto (incluso il Braille), come seguire gli eventi politici sui quotidiani o comprendere le intenzioni dei testi sacri.

(continua)

*Comunicare - produrre (d330-d349)***d330 Parlare**

Produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito, come esporre un fatto o raccontare una storia attraverso il linguaggio verbale.

d335 Produrre messaggi non verbali

Usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa.

d3350 Produrre gesti con il corpo**d3351 Produrre segni e simboli****d3352 Produrre disegni e fotografie****d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni**

Comunicare un significato letterale e implicito nel linguaggio dei segni.

d345 Scrivere messaggi

Produrre il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto, come scrivere una lettera a un amico.

*Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione (d350-d369)***d350 Conversazione**

Avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.

d3500 Avviare una conversazione

Iniziare un dialogo o un interscambio, come nel presentarsi, scambiarsi saluti abituali e introdurre un argomento o porre delle domande.

d3501 Mantenere una conversazione

Continuare e dare una piega a un dialogo o a un interscambio proponendo delle idee, introducendo un nuovo argomento o richiamando un argomento citato in precedenza, come anche fare a turno nel parlare o usare i segni.

d3502 Terminare una conversazione

Concludere un dialogo o un interscambio utilizzando espressioni o affermazioni conclusive consuete e porre fine all'argomento in discussione.

d3503 Conversare con una persona

Avviare, mantenere, dare una piega e terminare un dialogo o un interscambio con una persona, come parlare del tempo con un amico.

(continua)

d

d355

d

c

d360

La
mentale
lizzato r
comunik
concetto
mente l
riceven
In
no, e ci
loro me
disponi

d3504 Conversare con molte persone

Avviare, mantenere, dare una piega e terminare un dialogo o un interscambio con più di una persona, come iniziare e partecipare a una conversazione di gruppo.

d355 Discussione

Avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore o contro, o un dibattito realizzato attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.

d3550 Discussione con una persona

Avviare, mantenere, dare una piega o terminare una discussione o un dibattito con una persona.

d3551 Discussione con molte persone

Avviare, mantenere, dare una piega o terminare una discussione o un dibattito con più di una persona.

d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione

Utilizzare strumenti, tecniche e altri mezzi per scopi comunicativi, come chiamare un amico al telefono.

d3600 Usare strumenti di telecomunicazione

Usare telefoni e altri apparecchi, come un fax o un telex, quali mezzi di comunicazione.

d3601 Usare macchine per scrivere

Usare macchine per la scrittura, come macchine da scrivere, computer e macchine per scrivere in Braille, quali mezzi di comunicazione.

d3602 Usare tecniche di comunicazione

Compiere azioni e compiti implicati nelle tecniche per la comunicazione, come la lettura delle labbra.

La valutazione della competenza comunicativa occupa da sempre un ruolo fondamentale nella diagnosi educativa: è impossibile pensare a un Piano educativo individualizzato realmente sensato senza una conoscenza adeguata e approfondita delle abilità comunicative dell'alunno. In questo contesto verrà usata un'accezione molto ampia del concetto di «comunicazione», con cui si intende dapprima la *volontà* e solo successivamente la *capacità* di entrare in contatto significativo con altre persone, emettendo e ricevendo messaggi.

In primo luogo è dunque fondamentale valutare l'*intento comunicativo* dell'alunno, e cioè la sua volontà di entrare in rapporto comunicativo con altre persone per inviare loro messaggi significativi rispetto ai suoi desideri o situazioni personali oppure per essere disponibile a decodificare e comprendere messaggi inviati da altre persone.